

Orscelik BALKAN, past Rotary International Director

Autorità Rotariane, amici Rotariani e del Rotaract, Signore e Signori,

è per me un piacevole privilegio rivolgermi a Voi e porgerVi il mio saluto in questo meraviglioso Congresso Distrettuale. Lasciatemi esprimere i miei sentiti ringraziamenti al Governatore Franco per il suo invito così amichevole e generoso. Inoltre lasciatemi trasmettere anche i più calorosi saluti da parte dei Rotariani del Distretto 2420 della Turchia. I Rotariani italiani hanno un posto molto speciale nel cuore degli amici Rotariani turchi in seguito all'impegno dei Vostri leaders come Gianni Jandolo e i Past Directors Rino Cardinale e Umberto Laffi.

Oggi, nel mio intervento necessariamente limitato nel tempo, mi concentrerò su come rendere più efficace e significativa la nostra adesione al Rotary contribuendo a costruire la pace universale in seno al tema di questa annata rotariana: LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO.

La Pace Mondiale è sempre stato un argomento importante nell'agenda rotariana. Le conflittualità in aumento, le tensioni e la sfiducia nelle relazioni internazionali confermano quanto osservato dal nostro fondatore Paul Harris che sosteneva come “la via che conduce alla guerra è una comoda autostrada mentre la via della pace è ancora un deserto selvaggio”.

Naturalmente il Rotary non può intraprendere iniziative politiche per la pace, tuttavia la nostra organizzazione è in grado di svolgere un ruolo determinante nel creare i presupposti fondamentali per la pace.

E' sempre così facile per la gente coltivare i pregiudizi e perfino l'odio contro altra gente con cui non hanno rapporti. La maggior parte della gente sviluppa preconcetti ostili a causa di erronee percezioni che possono originare conflitti sociali e politici.

Il Rotary, con la sua struttura organizzativa internazionale, la sua rete di comunicazioni e i variegati profili personali dei suoi Soci, rappresenta una eccezionale opportunità per controbilanciare tali comportamenti ostili e offensivi. Inoltre il Rotary costruisce “ponti” di amicizia e di comprensione fra comunità differenti con culture diverse fra loro mediante i progetti di service internazionali, i Centri per la Pace, i Programmi di Scambio Giovani, le Borse di Studio Internazionali, e i Comitati Interpaese. Il Rotary unisce gente di nazionalità religioni razze e culture diverse, che parlano lingue differenti. In questo contesto i Rotariani danno il loro contributo di pace agendo da “catalizzatori” fra gli uomini.

Noi viviamo in un mondo di contraddizioni umanitarie “asimmetriche”: per fare un esempio, il nostro pianeta terra ha la capacità di fornire il cibo necessario a tutti gli esseri umani , però d'altro canto ogni tre secondi e mezzo qualcuno muore di fame, ben 40.000 bambini al di sotto dei cinque anni moriranno nella giornata di oggi.

Se qualcuno soffre per la fame, se madri e padri assistono alla scomparsa dei loro figli perchè disperatamente privi di aiuto, se la gente non ha un tetto dove vivere in pace, se non ha accesso ad acqua pulita in quantità sufficiente e se miliardi di persone vivono ancora in una specie di “alto medio-evo”, senza alcuna istruzione; ebbene, amici miei, non è possibile parlare con costoro di valori, regole, amore, democrazia e buone relazioni fra gli uomini. Evidentemente non si può parlare di pace e di denominatori culturali condivisibili in condizioni ambientali dominate da tali controversie.

Un'altra ironica “controversia” : il 20% della popolazione mondiale di reddito elevato si divide

l'85% del reddito globale, mentre il 20% della popolazione mondiale di basso reddito si divide solo l'1,4% del reddito globale. La fame, l'analfabetismo o la scarsa educazione scolastica e i servizi sanitari scarsissimi si accompagnano all'estrema povertà in molte parti del mondo. E' evidente che queste situazioni preparano il terreno a pericolose ostilità fra diverse comunità e anche al loro stesso interno. Il Rotary ha il compito di lottare contro queste situazioni e di coltivare la pace attraverso i suoi service umanitari. Inoltre il Rotary ha la passione e le possibilità di lottare contro altre sfide alla pace come gli abusi infantili, la violenza contro le donne, la scarsa scolarizzazione, la disoccupazione e gli attacchi informatici.

Quando il Rotary dice: “La pace è possibile” alcuni sono esitanti. Accettiamo sfide e limitazioni, ma cesseremo per questo di lottare per la pace? Non dobbiamo accontentarci delle cose come stanno. Uno scienziato inglese scrittore di fantascienza disse che “per trovare i limiti del possibile, uno deve entrare nell'impossibile”. Tutto ciò che serve è : ambizione, impegno e zelo.

Così, mano nella mano, facciamo di questo Congresso un “crescendo” del Distretto 2070, elaboriamo insieme come intensificare i nostri service concentrandoci sulla valutazione delle necessità umane, discutiamo come riunire la gente per costruire “ponti” fatti di comprensione del mondo, per seminare e coltivare i semi della PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO.
Auguro a Voi tutti un Congresso Distrettuale produttore e di successo.